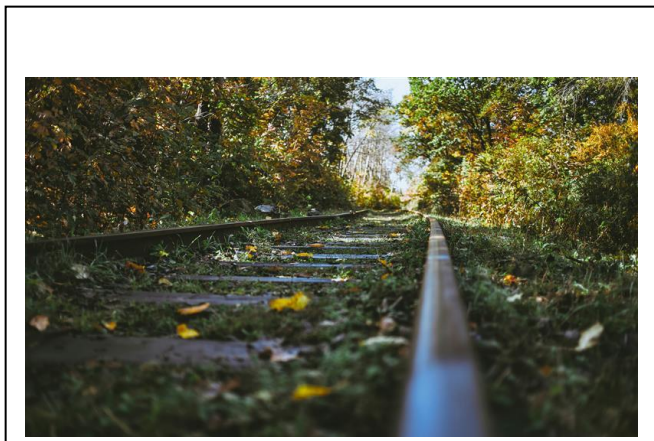


La Ferrovia tra Sostenibilità Ambientale e Turismo Lento

di

Camilla Di Bari



Il settore dei trasporti è tra i principali responsabili dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas a effetto serra, contribuendo in modo significativo al cambiamento climatico e alla degradazione ambientale.

In Italia, secondo il Rapporto ISPRA n. 399/2024, nel 2024 il settore dei trasporti ha

generato circa il **26% delle emissioni nazionali totali di gas serra**, in linea con la media dell'Unione Europea, dove il comparto contribuisce per circa il **25%** del totale delle emissioni climalteranti.

Di fronte a questa emergenza ambientale, negli ultimi anni si sono moltiplicati gli **interventi normativi e strategici** volti a promuovere una **mobilità sostenibile**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, favorire l'integrazione modale e sostenere uno sviluppo territoriale più equilibrato e inclusivo.

La mobilità sostenibile è strettamente legata a due obiettivi dell'**Agenda 2030**: Città e comunità sostenibili (obiettivo 11) e Lotta contro il cambiamento climatico (obiettivo 13).

L'**Obiettivo 11** promuove la creazione di città più inclusive, sicure, resilienti e sostenibili. In questo contesto, la mobilità gioca un ruolo fondamentale in quanto i sistemi di trasporto pubblico efficienti, accessibili e a basse emissioni permettono di ridurre il traffico, migliorare la qualità dell'aria, aumentare l'inclusione sociale e garantire il diritto alla mobilità per tutti, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'**Obiettivo 13**, invece, richiama l'urgenza di adottare misure concrete contro il cambiamento climatico e, come anticipato, il settore dei trasporti è tra i principali responsabili delle emissioni di gas serra a livello globale.

A livello europeo, la mobilità sostenibile rappresenta un pilastro del **Green Deal**, che si pone l'obiettivo di ridurre del **90% le emissioni del settore trasporti entro**

il 2050, attraverso il potenziamento di modalità di trasporto più pulite ed efficienti, come la ferrovia e il trasporto collettivo.

In questo contesto si inserisce il Piano per una mobilità sostenibile e intelligente (COM(2020) 789 final), adottato nel 2020, che delinea una tabella di marcia per la transizione ecologica del sistema dei trasporti. Il piano promuove fortemente l'uso del **trasporto ferroviario**, indicato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente come la modalità collettiva con il **più basso impatto in termini di CO² per passeggero/km**. Tra gli obiettivi del Piano fissati per il 2030 vi è il raddoppio del traffico ferroviario ad alta velocità.

Anche in Italia il trasporto ferroviario è riconosciuto come asse strategico della mobilità sostenibile. In questo senso, il **Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile** (PSNMS), introdotto dalla Legge 145/2018, prevede investimenti per il rinnovo del materiale rotabile e il potenziamento delle linee regionali e suburbane, promuovendo mezzi a zero o basse emissioni. A questi obiettivi si affianca il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che dedica alla Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" oltre 25 miliardi di euro, con un focus prioritario su ferrovie locali, regionali e interconnesse ai grandi assi nazionali.

In questo quadro, la **ferrovia** assume un ruolo cruciale non solo nei grandi collegamenti nazionali, ma anche sulle tratte **secondarie, locali e turistiche**, dove può contribuire in modo significativo a ridurre l'uso dell'auto privata e del trasporto aereo a corto raggio, e quindi mitigare l'inquinamento atmosferico e rivitalizzare territori marginalizzati o a rischio di spopolamento.

Infatti, già la **Legge 9 agosto 2017, n. 128** ha riconosciuto ufficialmente l'importanza della **valorizzazione delle ferrovie storiche e turistiche**, anche attraverso il recupero di **linee ferroviarie dismesse o sottoutilizzate**, identificando linee di interesse storico e culturale capaci di valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale.

Tra gli esempi virtuosi vi sono la **Ferrovia Transiberiana d'Italia** (tra Abruzzo e Molise), la **Ferrovia della Val d'Orcia** (Toscana) e la **Ferrovia del Tanaro** (Piemonte), che attraversano borghi storici, aree protette e paesaggi naturalistici.

Il loro recupero ha permesso la nascita di **circuiti di turismo lento e sostenibile**, con **ricadute positive su occupazione, economia locale e coesione sociale**.

La valorizzazione dei piccoli borghi attraverso il **treno turistico** rappresenta, dunque, non solo una strategia di rigenerazione territoriale e culturale, ma anche un esempio concreto di un modello di **mobilità più giusto, resiliente ed ecologico**, che coniuga sostenibilità ambientale, accessibilità e inclusione.

Categoria: Mobilità Sostenibile

*Tag: #trasporti #mobilità #turismo #viaggio #vacanze #sostenibilità #ferrovie
#treno*

Web: www.dirittoambientale.eu